

Dalla Regione Arrivano 2,5 milioni per gli Uffici giudiziari

CATANZARO – Due milioni e mezzo per migliorare la giustizia in Calabria. Sono i fondi che l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione nazionale e comunitaria, Giacomo Mancini, ha preannunciato durante i lavori del convegno sul tema "Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Calabria", organizzato al Protoconvento Francescano di Castrovillari.

L'incontro, che si è aperto con i saluti delle autorità e del sindaco della città del Pollino, Domenico Lo Polito, è stato diviso in tre parti. Un'importante occasione per fare il punto sullo stato di attuazione delle "Best practices", che ha lo scopo di aumentare la qualità dei servizi della giustizia civile e penale, riducendo i costi di funzionamento e di erogazione dei servizi dell'organizzazione giudiziaria. Una "pratica migliore" che rientra nell'ambito della programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013, nata in virtù del protocollo d'intesa siglato dalle regioni con il ministero della Giustizia, il Dipartimento per la Funzione pubblica e il ministero del Lavoro. «L'Amministrazione regionale guidata da Scopelliti – ha detto l'assessore Mancini, che ha coordinato la prima parte dei lavori – ha profuso un notevole sforzo per avviare, anzi riavviare, il Progetto tematico relativo alla 'Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della regione, che nel 2010 si trovava in una fase di stallo, mettendo a disposizione 2.430 mila euro e dando avvio alla selezione che permette oggi di attuare i progetti».

Mancini ha spiegato, inoltre, che il miglioramento dell'amministrazione della giustizia in Calabria passerà attraverso l'innovazione organizzativa e tecnologica degli uffici giudiziari, la qualità e la facilità di accesso ai servizi erogati, la ricerca di complementarità e sinergie tra il sistema giustizia e i diversi attori del sistema economico-amministrativo regionale. Azioni avviate all'inizio dell'anno presso la Procura di Palmi, il Tribunale di Castrovillari, la Corte di Appello ed il Tribunale di Reggio Calabria, la Corte di Appello di Catanzaro e le Procure di Reggio Calabria, Catanzaro e Vibo.